

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVII

BARI, 10 GENNAIO 2006

N. 4

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

**ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**

PARTE SECONDA

**Atti di Organi monocratici regionali**

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 17 novembre 2005, n. 413

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Bacino di Martano (Calimera - Caparica - Carpignano - Castrì - Martignano - Melendugno - Sternatia - Vernole - Zollino). Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce - 1° anno - Approvazione e finanziamento del progetto denominato: "Interventi a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza" - Attuazione di n. 2**

**Progetti immediatamente esecutivi - Esercizio finanziario 2005 - Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 317

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 17 novembre 2005, n. 414

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Mesagne - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi - 1° anno - Approvazione e finanziamento del progetto denominato: "Piano Triennale di Interventi" - Esercizio finanziario 2005 - Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 318

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 431

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Noci - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Intervento di educazione alla genitorialità, interventi di educativa domiciliare e interventi di educativa territoriale” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 320

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 434

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Carosino - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Servizio di ludoteca per una cultura del tempo libero” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 321

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 435

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune capofila di Casarano - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Lecce - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Saper essere” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 323

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 440

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Montemesola - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “E adesso .... Ludoteca” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 324

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 441

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza.**

**Comune di Roccaforzata - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Centro di Aggregazione per Minori” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 326

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 442

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Monteiasi - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Promozione e sostegno alla realizzazione di attività teatrali, sportive e culturali per bambini ed adolescenti” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 327

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 25 novembre 2005, n. 452

**Art. 16 Cod. Civ. – D.P.R. 361 del 10.02.2000 – Deliberazione di G.R. 1065 del 24.07.2001. Fondazione “Casa di Riposo per persone anziane Sacro Cuore” con sede in Casalnuovo Monterotaro (Fg)- istanza modifiche statutarie.**

Pag. 329

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 2 dicembre 2005, n. 474

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Locorotondo - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetti denominati: “Centro educativo per le famiglie” – “Educativa territoriale” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 358

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 2 dicembre 2005, n. 478

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune capofila di Corato - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Giocando e non solo 2” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

Pag. 359

## PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI SOCIALI 17 novembre 2005, n. 413

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Bacino di Martano (Calimera – Caprarica – Carpignano – Castrì – Martignano - Melendugno - Sternatia – Vernole - Zollino). Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Lecce - 1° anno - Approvazione e finanziamento del progetto denominato: “Interventi a favore dell’Infanzia e dell’Adolescenza” – Attuazione di n. 2 Progetti immediatamente esecutivi – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 17 Novembre 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale del 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla D.G.R. del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di cui alla D.G.R. del 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 In materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;

- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 169 dell’11/03/2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell’ambito territoriale della provincia di Lecce;
- visto l’esito del procedimento amministrativo riguardante l’approvazione e il finanziamento del Progetto del Bacino di MARTANO denominato: “Interventi a favore dell’Infanzia e dell’Adolescenza/l’Attuazione di n. 2 Progetti immediatamente esecutivi, relativi al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Lecce, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento, dell’importo complessivo di Euro 123.372,76, di cui Euro 35.511,71, al netto della compartecipazione da parte dei Comuni del Bacino di Euro 4.255,04 relativamente al progetto: “Animazione del Tempo libero”, ed Euro 87.861,05, al netto della compartecipazione da parte dei Comuni del Bacino di Euro 10.527,69 per il progetto: “Educativa familiare - In punta di piedi”, sulla base della relazione istruttoria dell’Unità Operativa Servizi Sociali di Lecce;
- esaminata la documentazione agli atti ed acquisita, ad integrazione della stessa, certificazione attestante idoneità dei locali sede delle attività progettuali;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del

presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;

- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di MARTANO (Cod. Fisc. N. 00412440752), in qualità di Capofila del Bacino insieme ai Comuni di Calimera, Caprarica, Carpignano, Castri, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino, della somma complessiva di Euro 123.372,76 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 residui propri, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il Progetto denominato "Interventi a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza" presentato dal Comune di MARTANO (Comune Capofila), relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Lecce, cofinanziato dai Comuni del Bacino per Euro 14.782,63, di cui Euro 4.255,04 per il progetto: "Animazione del tempo libero" ed Euro 10.527,69 per il progetto: "Educativa familiare - In punta di piedi";
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo complessivo di Euro 123.372 76, di cui Euro 35.511,71 per il progetto: "Animazione del tempo libero" ed Euro 87.861,05 per il progetto: "Educativa familiare - In punta di piedi", nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Lecce, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;

3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di MARTANO (Comune Capofila) la somma complessiva di Euro 123.372,76 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II - Ufficio Politiche per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

---

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 17 novembre 2005, n. 414

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Mesagne - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi - 1° anno - Approvazione e finanziamento del progetto denominato: "Piano Triennale di Interventi" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 17 novembre 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale del 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla D.G.R. del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di cui alla D.G.R. del 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto del Comune di MESAGNE denominato "Piano triennale di interventi" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della

Provincia di Brindisi, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 72.633,00, al netto della compartecipazione del Comune per euro 7.263,30, sulla base della relazione istruttoria dell'Unità Operativa Servizi Sociali di Lecce;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di MESAGNE (codice fiscale 00081030744) della somma di Euro 72.633,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 -residui propri, a parziale scarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art.8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Piano triennale di interventi" presentato dal Comune di MESAGNE relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi, cofinanziato dal Comune per euro 7.263,30;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 72.633,00 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Brindisi con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;

- 3 di liquidare e contestualmente pagare al comune di MESAGNE la somma di Euro 72.633,00 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata residui propri, a parziale scarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
- 4 di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II - Ufficio Politiche per le persone e le famiglie - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 431

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Noci - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "Intervento di educazione alla genitorialità, interventi di educativa domiciliare e interventi di educativa territoriale" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 23 Novembre 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 29 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla deliberazione del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10; richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1734 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di BARI;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di NOCI denominato "Interventi di educazione alla genitorialità, interventi di educativa domiciliare e interventi di educativa territoriale" relativo al primo

anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Bari, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 46.314,13 al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune quantificata in euro 4.631,41;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di NOCI (codice fiscale 82001750726) della somma di Euro 46.314,13, sul cap. 786000 - fondi statati a destinazione vincolata bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Interventi di educazione alla genitorialità, interventi di educativa domiciliare e interventi di educativa territoriale" presentato dal Comune di NOCI, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Bari, cofinanziato dal Comune per euro 4.631,41;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 46.314,13 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Bari con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al

comune di NOCI la somma di Euro 46.314,13 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;

4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

---

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 434

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Carosino - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "Servizio di ludoteca per una cultura del tempo libero" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 23 novembre 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla deliberazione del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 26 settembre 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di TARANTO;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di CAROSINO denominato "Servizio di ludoteca per una cultura del tempo libero" relativo al primo anno del

secondo piano territoriale triennale della Provincia di Taranto, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 15.714,03 al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune quantificata in euro 1.571,40, rimodulato come indicato nella deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 26/10/05;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi del minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di CAROSINO (codice fiscale 80010170728) della somma di Euro 15.714,03, sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Servizio di ludoteca per una cultura del tempo libero" presentato dal Comune di CAROSINO, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Taranto, cofinanziato dal Comune per euro 1.571,40, rimodulato come indicato nella deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 26/10/05;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 15.714,03 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della pro-

vincia di Taranto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;

3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di CAROSINO la somma di Euro 15.714,03 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 435

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di Casarano - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "Saper essere" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 23 novembre 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla deliberazione del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 169 dell'11 marzo 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di LECCE;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di CASARANO, capofila dei Comuni associati di Collepasso, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano e Taurisano

denominato "Saper essere" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Lecce, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 136.593,85, tenuto conto della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni associati quantificata in euro 22.236,2;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di CASARANO (codice fiscale 81000350751) della somma di Euro 136.593,85 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Saper essere" presentato dal Comune di Casarano, capofila dei Comuni associati di Collepasso, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano e Taurisano, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Lecce, cofinanziato dai predetti Comuni associati per euro 22.236,21;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 136.593,85 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Lecce con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;

3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di CASARANO la somma di Euro 136.593,85 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, U.P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine.

Di Carlo

---

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 440

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Montemesola - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "E adesso .... Ludoteca" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 23 novembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
  - vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
  - richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
  - richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1236 del 30 agosto 2005 e conseguente deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30 agosto 2005 di nomina dei Dirigenti delle strutture del Settore;
  - richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0037 del 05/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
  - richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10; richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
  - considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
  - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 26 settembre 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Taranto;
  - visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di MONTEMESOLA denominato "E adesso... Ludoteca" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Taranto, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 10.215,19, al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune per euro 1.021,52,
- sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Taranto;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
  - valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
  - dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di MONTEMESOLA (codice fiscale 80010090738 della somma di Euro 10.215,19 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
  - rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile
- DETERMINA*
1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "E adesso... Ludoteca" presentato dal Comune di MONTEMESOLA relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Taranto, cofinanziato dal Comune per euro 1.021,52;
  2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 10.215,19 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Taranto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
  3. di liquidare e contestualmente pagare al Comune di MONTEMESOLA la somma di

Euro 10.215,19 con onere gravante sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;

4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 441

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Roccaforzata - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "Centro di Aggregazione per Minori" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 23 novembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1236 del 30 agosto 2005 e conseguente deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30 agosto 2005 di nomina dei Dirigenti delle strutture del Settore;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0037 del 05/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10; richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 26 settembre 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Taranto;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di ROCCAFORZATA denominato "Centro di aggregazione per minori" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Taranto, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 4.442,58, al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune per euro 444,26, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Taranto;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di ROCCAFORZATA (codice fiscale 80005170735) della somma di Euro 4.442,58 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Centro di aggregazione per minori" presentato dal Comune di ROCCAFORZATA relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Taranto, cofinanziato dal Comune per euro 444,26;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 4.442,58 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Taranto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al Comune di ROCCAFORZATA la somma di Euro 4.442,58 con onere gravante sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata -

bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;

4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

---

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 novembre 2005, n. 442

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Monteiasi - Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Taranto - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: "Promozione e sostegno alla realizzazione di attività teatrali, sportive e culturali per bambini ed adolescenti" – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 23 novembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1236 del 30 agosto 2005 e conseguente deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30 agosto 2005 di nomina dei Dirigenti delle strutture del Settore;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0037 del 05/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'Infanzia e dell'adolescenza;
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 26 settembre 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Taranto;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di MONTEIASI denominato "Promozione e sostegno alla realizzazione di attività teatrali, sportive e culturali per bambini ed adolescenti" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Taranto, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del

finanziamento dell'importo di Euro 12.837,21, al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune per euro 1.283,72, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Taranto;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di MONTEIASI (codice fiscale 80010770735) della somma di Euro 12.837,21 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 -residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali Cod.Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Promozione e sostegno alla realizzazione di attività teatrali, sportive e culturali per bambini ed adolescenti" presentato dal Comune di MONTEIASI relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Taranto, cofinanziato dal Comune per euro 1.283,72;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 12.837,21 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della pro-

vincia di Taranto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;

3. di liquidare e contestualmente pagare al Comune di MONTEIASI la somma di Euro 12.837,21 con onere gravante sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 "2" Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 25 novembre 2005, n. 452

**Art. 16 Cod. Civ. – D.P.R. 361 del 10.02.2000 – Deliberazione di G.R. 1065 del 24.07.2001. Fondazione "Casa di Riposo per persone anziane Sacro Cuore" con sede in Casalnuovo Monterotaro (Fg)- istanza modifiche statutarie.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 25 novembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 di nomina del Dirigente del Settore, Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1236 del 30.08.2005, come modificata con successiva del 04.10.2005, n. 1426;
- richiamata la disposizione di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003 in materia di attribuzione di procedimenti amministrativi;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza a cura del legale A rappresentante pro-tempore della Fondazione denominata "Casa di Riposo per persone anziane Sacro Cuore" con sede in Casalnuovo Monterotaro (Fg) alla contrada "Montetto" riconosciuta persona giuridica privata con D.P.G.R. 08.02.1993, n. 264, con la quale viene richiesta l'approvazione delle modifiche statutarie ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e art. 16 del cod. civ. redatte con atto datato 13 giugno 1996 Repertorio n. 40 Raccolta n. 10 dal Dr. Rocco Di Taranto, notaio in Troia (Fg), iscritto presso il Collegio Notarile di Lucera (Fg) composto di n. 18 articoli, registrato a Foggia il 25.06.1996 al n. 1069;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile dell'Unità Operativa Decentrata di Foggia pervenuta in data 24.10.2005, al quale è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota n. 42/SS/7267 del 15.09.1998, di accogliere la predetta istanza in quanto l'atto di modifiche statutarie è stato redatto in conformità alla normativa vigente;

- vista l'attestazione di conformità da parte del dirigente dell'Ufficio III Settore;
- rilevato, inoltre, che trattandosi di ampliamento degli originari scopi statutari la Fondazione ha prodotto documentazione attestante la sufficienza dello stato patrimoniale richiesto dalla normativa vigente;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- visto l'art. 16 del Cod. Civ.;

- visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

#### *DETERMINA*

- Di approvare le modifiche statutarie della Fondazione denominata "Casa di Riposo per persone anziane - Sacro Cuore" con sede in Casalnuovo Monterotaro (Fg) alla Contrada Montetto nel testo coordinato allegato al presente provvedimento e approvato con atto notarile datato 13.06.1996 Repertorio n. 40 Raccolta n. 10 registrato a Foggia il 25.06.1996 al n. 1069 composto di n. 18 articoli redatto dal dr. Rocco Di Taranto, notaio in Troia (Fg) iscritto presso il Collegio Notarile di Lucera (Fg) e conseguentemente di disporre l'iscrizione delle stesse nel registro delle persone giuridiche private.
- E' fatto obbligo agli amministratori di ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio III Settore.
- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.
- Di disporre in conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 24.07.2001, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 32 pagine, ed è esecutivo.

Di Carlo

repertorio e raccolta 40 e 10 .

Verbale

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tredici giugno millenovecentonovantasei, in Casalnuovo Monterotaro, <sup>(1)</sup> presso la sede della Fondazione "Casa di riposo per persone anziane", alla contrada "Montetto", alle ore diciannove e minuti quarantacinque (19.45).

Avanti a me dottor Rocco DI TARANTO, notaio in Troia con studio in via Regina Margherita 95, iscritto presso il Collegio di Lucera, con l'assistenza dei testimoni, signori:

CELESTE Dante nato a Casalnuovo Monterotaro il 26 giugno 1949, dove risiede in via S. Luigi 18, coltivatore diretto; DE CICCIO Donato nato a Casalnuovo Monterotaro il 2 settembre 1947, dove risiede in via L. Zuppetta 65, imprenditore;

sono presenti i signori:

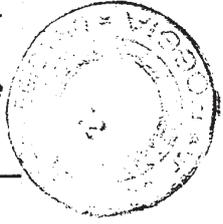
SALERNO Giovanni nato a Casalnuovo Monterotaro il 29 febbraio 1912, dove è domiciliato alla contrada "Montetto" s.c., Sacerdote con cf. SLR GNN 12B29 B904W;

DE LISI Pietro nato a Casalnuovo Monterotaro il 16 dicembre 1944, dove è domiciliato in via Corsica 3, impiegato, con cf. DLS PTR 44T16 B904U;

BREDICE Giovanni nato a Foggia il 12 ottobre 1957, domiciliato a Casalnuovo Monterotaro in via Isonzo c.n., dottore in medicina, con cf. BRD GNN 57R12 D643W;

Registrato a Foggia il 25 GIU. 1996 N. 1069 pubblici  
 Lire 15000 - (Lire 15000)  
 Lire 15000 per imposta ipotecaria; Lire 15000 per  
 con N. 15000 denunce e N. 15000 allegati.  
 IL CACCIERE DIRIGENTE

IL DIRETTORE REGG.  
 (Dott. Rocco Vice)



BUONANNO Giovanni nato a Casalnuovo Monterotaro il 10 aprile 1943, domiciliato a Casalnuovo Monterotaro in via E. Fermi 20, agente di commercio, con cf. BNN GNN 43D10 B904U;

CAPUTO Paolo nato a Casalnuovo Monterotaro il 15 giugno 1926, dove è domiciliato in largo Plebiscito 15, pensionato, con cf. CPT PLA 26H15 B904W;

i quali dichiarano di intervenire al presente atto non in proprio, ma rispettivamente quali Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo, e Consiglieri di Amministrazione gli altri, della Fondazione "Casa di Riposo per persone anziane",

con sede a Casalnuovo Monterotaro alla contrada "Montetto", riconosciuta come ente privato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n.264 dell'8 febbraio 1993, cf. 94008480710;

MASELLI Giuseppe nato a Casalnuovo Monterotaro il 3 febbraio 1957, dove è domiciliato in via Galliani 18, ingegnere, con cf. MSL GPP 57B03 B904S;

DE CESARE Domenico nato a Lucera il 13 ottobre 1966, domiciliato a Casalnuovo Monterotaro in via Emanuele Filiberto 22, perito elettrotecnico, con cf. DCS DNC 66R13 E716Q;

DE VITA Pasquale nato a Foggia il 17 marzo 1969, domiciliato a Casalnuovo Monterotaro in via A. Diaz 24, perito agrario, con cf. DVT PQL 69C17 D643U.

Io sono certo dell'identità personale dei comparenti. I signori Salerno Giovanni, De Lisi Pietro, Bredice Giovanni, Buonanno Giovanni, Caputo Paolo mi chiedono di ricevere il verbale dell'adunanza straordinaria del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, convocato in questo luogo, per oggi ed a quest'ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Modifiche statutarie;

2) Deliberazioni consequenziali.

Assume la Presidenza del Consiglio, per deliberazione unanime dei signori Salerno Giovanni, De Lisi Pietro, Bredice Giovanni, Buonanno Giovanni, Caputo Paolo, il Presidente Rev. Giovanni Salerno, il quale constata e dà atto:

a) che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente e tempestivamente convocato;

b) che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione;

c) che quindi i lavori del Consiglio possono avere inizio.

Assume la parola il Presidente, il quale riassume al Consiglio di Amministrazione la situazione amministrativa della Fondazione;

dichiarando in particolare:

- che la Fondazione è stata costituita con atto del notaio Matteo Renato CIACCIA di Napoli del 7 giugno 1986, ivi registrato il 26 giugno 1986 n.9454/A, e successivamente integrato con atti del citato notaio Ciaccia del 26 settembre 1986 e



rare profonde modifiche dello Statuto della Fondazione, soprattutto per adeguarlo alla nuova veste giuridica; modifiche da sottoporre all'approvazione della Regione Puglia.

Illustra il Presidente i punti principali dello Statuto proposto, volto anche a migliorare ed ad estendere l'attività dell'Ente. \_\_\_\_\_

Dà quindi lettura il Presidente del testo integrale dello Statuto, risultante dalle modifiche da approvare. \_\_\_\_\_

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, delibera all'unanimità: \_\_\_\_\_

1) Sono approvate le modifiche e integrazioni di tutti gli articoli dello Statuto della Fondazione, il quale risulta, nel testo modificato, composto di diciotto articoli, del seguente tenore letterale: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ STATUTO DELLA FONDAZIONE \_\_\_\_\_

"CASA DI RIPOSO PER PERSONE ANZIANE - SACRO CUORE"

\_\_\_\_\_ Art. 1 - DENOMINAZIONE. \_\_\_\_\_

E' costituita la Fondazione, senza fini di lucro, denominata "Casa di riposo per persone anziane - Sacro Cuore"

\_\_\_\_\_ Art. 2 - SEDE DELLA FONDAZIONE. \_\_\_\_\_

La Fondazione ha sede legale in Casalnuovo Monterotaro (FG) al Corso Umberto I n°.22; l'attività della Fondazione si svolge in gran parte in Casalnuovo Monterotaro, alla Contrada



senso del Vescovo del luogo, sceglierà un Sacerdote, anche proveniente dall'estero, per la concretizzazione dell'iniziativa.

---

La Fondazione persegue i fini statutari, i quali tutti si svolgono entro i limiti territoriali della Regione Puglia, con attività svolte direttamente o affidate a terzi, nell'ambito di programmi di interventi di volta in volta stabiliti.

La Fondazione cura direttamente la diffusione dei risultati delle proprie attività con i mezzi più opportuni ed è impegnata nell'organizzazione di momenti di incontro di qualsiasi natura e di qualsiasi livello, volti alla promozione delle proprie attività e finalità.

---

#### Art. 4 - PATRIMONIO ED ESERCIZI FINANZIARI.

---

Il patrimonio è costituito dai beni descritti nell'atto costitutivo della Fondazione, del quale il presente Statuto è parte integrante.

---

Tale patrimonio è aumentato ed alimentato con le liberalità e le erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della Fondazione.

---

La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi in primo luogo con le rendite del suo patrimonio, ed in subordine con gli introiti derivanti dai contributi degli assistiti e dei Comuni che intervengono per integrare le rette degli ospiti bisognosi, nonché dai contributi e liberalità ricevuti.

---



ART. 6 - ORGANI DELLA FONDAZIONE. 27

Sono organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Proviviri.

ART. 7 - PRESIDENTE.

Il Presidente della Fondazione è, vita sua natural durante, il Rev. Padre Giovanni Salerno, Fondatore, il quale può tuttavia rinunziarvi in ogni tempo, designando un nuovo Presidente di suo gradimento; il Presidente Fondatore può anche nominare, in propria vece, un suo sostituto temporaneo, per la eventualità di sua assenza o impedimento prolungato.

Al Presidente Fondatore spetta inoltre il compito di nominare il Collegio dei Proviviri e l'intero Consiglio Direttivo, ed al suo interno le singole cariche della Fondazione.

Successivamente, il Consiglio Direttivo elegge il Presidente della Fondazione al suo interno, scegliendo preferibilmente un Sacerdote che abbia particolare cura nella realizzazione del punto h) dell'art.3 dello Statuto.

La durata della carica di Presidente è di cinque (5) anni per i laici, vitalizia per i Sacerdoti.

I successivi Sacerdoti Presidenti hanno gli stessi poteri del Fondatore, sempre nel rispetto degli ideali del Fondatore Padre Giovanni Salerno.

Il Presidente della Fondazione: \_\_\_\_\_  
- rappresenta la Fondazione, anche in giudizio, per ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, con potere di

firma esclusiva, fatta eccezione per quanto disposto all'art.11;

- presiede il Consiglio Direttivo, di cui è membro; provvede alla sua convocazione, fissandone l'ordine del giorno; ne dirige i lavori;

- esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- svolge tutte le altre incombenze attribuitegli dallo Statuto o dal regolamento interno.

#### ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio Direttivo è composto di cinque (5) membri:

- Presidente;

- Vice Presidente;

- Segretario;

- Economo;

- Consigliere.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica cinque (5) anni -salvo quanto disposto per il Presidente, che è anche il Presidente della Fondazione, dall'art.7, per l'ipotesi che sia un Sacerdote, - e sono rieleggibili una sola volta.

Il Consiglio Direttivo viene nominato dal Presidente Fondatore, e successivamente dal Presidente Sacerdote, ovvero, se Presidente sia un laico, dal Consiglio Direttivo uscente, il quale in ogni caso resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo spetta l'amministrazione della

Fondazione, con pieni poteri, nel rispetto della legge e dello Statuto.

In particolare, al Consiglio Direttivo compete:

- la promozione e l'attuazione dell'attività della Fondazione, secondo il programma di massima che provvederà a fissare annualmente;
- l'approvazione dei conti preventivi e consuntivi, predisposti alla fine di ogni esercizio finanziario;
- la nomina delle cariche interne alla Fondazione, salvo quanto previsto, per il Presidente Fondatore, all'art.7 dello Statuto;
- la redazione ed approvazione di un regolamento interno della Fondazione, ove se ne ravvisi l'opportunità.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di regola presso la sede della Fondazione, salva diversa disposizione del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno, per l'approvazione del conto consuntivo e preventivo.

Può inoltre essere convocato ogni volta che se ne ravvisi l'opportunità, o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due (2) dei suoi membri.

Viene convocato attraverso avviso scritto al domicilio dei componenti, spedito almeno otto (8) giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'o-

ra, del luogo e dell'ordine del giorno della riunione. \_\_\_\_\_

I membri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre (3) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, decadono dalla carica. \_\_\_\_\_

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri, e sono adottate a maggioranza dei presenti. \_\_\_\_\_

Ciascun Consigliere, compreso il Presidente, ha diritto ad un voto. In caso di parità prevale la proposta che ha riportato il voto del Presidente. \_\_\_\_\_

Le deliberazioni sono prese in modo palese, per appello nominale. \_\_\_\_\_

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare dal verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e dagli altri componenti presenti. \_\_\_\_\_

#### Art. 9 - PRESIDENTE ONORARIO. \_\_\_\_\_

Il Consiglio Direttivo può nominare, anche non tra i propri membri, un Presidente onorario, con durata della carica temporanea o vitalizia, senza incarichi di gestione, scegliendolo per la qualità delle doti personali, o per meriti assunti verso la Fondazione. \_\_\_\_\_

#### ART. 10 - SEGRETARIO. \_\_\_\_\_

La Fondazione ha un Segretario che redige e conserva in appositi registri i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché copia di tutti gli atti, che verranno messi a

disposizione dei Consiglieri e dei Probiviri. \_\_\_\_\_ 27

Il segretario viene nominato, all'interno del Consiglio Direttivo, ai sensi degli artt. 7 e 8 dello Statuto. \_\_\_\_\_

ART. 11 - ECONOMO.

La Fondazione ha un Economo che cura le entrate e le uscite della Fondazione. \_\_\_\_\_

Tutte le operazioni bancarie e tutti i pagamenti della Fondazione, in deroga a quanto previsto dall'art.7 dello Statuto, possono essere effettuati solo con la firma congiunta del Presidente e dell'Economo. \_\_\_\_\_

L'economo viene nominato, all'interno del Consiglio Direttivo, ai sensi degli artt. 7 e 8 dello Statuto. \_\_\_\_\_

ART. 12 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre (3) membri tra i quali viene eletto il Presidente del Collegio. Detto Collegio ha potere di controllo sulla gestione e organizzazione della Fondazione. \_\_\_\_\_

Il Collegio dei probiviri viene eletto dal Presidente Fondatore; successivamente, dal Sacerdote che succede al Fondatore, d'intesa con il Consiglio Direttivo; ovvero, se Presidente sia un laico, dal Consiglio Direttivo. \_\_\_\_\_

I Probiviri durano in carica tre (3) anni e possono essere rieletti. \_\_\_\_\_

ART. 13 - RIMBORSO SPESE.

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite. \_\_\_\_\_

Ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Proviviri spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro Ufficio.

---

**ART. 14 - COLLABORATORI SIMPATIZZANTI E VOLONTARI.**

Il Consiglio Direttivo si avvarrà della collaborazione di simpatizzanti e volontari senza peraltro che con gli stessi venga a costituirsi rapporto di lavoro. Pur tuttavia, se il caso lo richiedesse, il Consiglio Direttivo potrebbe avvalersi di dipendenti ed impiegati da reperire tra le Cooperative di servizi.

---

Anche ai cosiddetti simpatizzanti e volontari spetterà il rimborso delle spese per ragioni della loro collaborazione.

**ART. 15 - POTERE STRAORDINARIO DI NOMINA.**

---

In caso di prolungata inattività degli organi della Fondazione, le cariche della Fondazione sono nominate dal Comune di Casalnuovo Monterotaro.

---

**ART. 16 - LIBRI E REGISTRI.**

---

La Fondazione, oltre i libri e le scritture contabili previsti dalla normativa fiscale, deve tenere i libri dei verbali del Consiglio Direttivo.

---

**ART. 17 - ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA FONDAZIONE.**

La Fondazione si estingue per ogni causa prevista dalla legge.

---

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio, secondo le norme di attuazione

del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

I liquidatori provvedono al termine delle operazioni di liquidazione alla devoluzione della consistenza residuale del patrimonio della Fondazione, al Santuario Maria SS. Della Rocca, sito in Casalnuovo Monterotaro.

ART. 18 - RINVIO.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni del Codice civile e delle altre leggi in materia.

2) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Presidente, Rev. Giovanni Salerno, l'incarico di provvedere a tutto quanto serva per la completa ed esatta esecuzione della deliberazione adottata, e quindi, tra l'altro, di trasmettere copia di essa alla Regione Puglia per la necessaria approvazione, di curarne la iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Foggia, di apportare alle deliberazioni stesse le modificazioni che dovessero risultare necessarie per conseguire l'approvazione regionale.

3) Il Presidente mi consegna copia dello Statuto della Fondazione, come modificato con le deliberazioni di cui al presente atto, che ad esso si allega sotto la lettera "A".

Seduta stante, il Presidente dichiara di confermare i Consi-

glieri di Amministrazione in carica come membri del Consiglio Direttivo, fino allo scadere del proprio mandato; i Consiglieri tutti grati accettano.

Il Presidente infine dichiara di nominare per il primo triennio a membri del Collegio dei Probiviri i signori MASELLI Giuseppe, DE CESARE Domenico e DE VITA Pasquale, i quali grati accettano.

Alle ore venti e minuti dieci (20.10) , non essendovi altri punti dell'ordine del giorno da discutere, e non avendo alcuno richiesto la parola, il Presidente dichiara tolta la seduta.

(i) sostituisce quattordici parole, da "presso" a "Montalto", con: "al Cass Umberto I n° 22;

Posti da me

Il presente atto, da me scritto su sedici pagine di quattro fogli, è stato da me letto con l'atto legittimo, in presenza dei testimoni, ai componenti che lo approvano, Giovanni Falcone, Pietro di Neri, Gennaro Bredice, Giancarlo Savano. Coperto Paolo e dalla firma di De Cesare Domenico. Il Presidente della Corte di Cassazione. In presenza di tutti i votanti.



Allegato "A" al n. 10 di raccolta

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"CASA DI RIPOSO PER PERSONE ANZIANE - SACRO CUORE"

Art. 1 - DENOMINAZIONE.

27

E' costituita la Fondazione, senza fini di lucro, denominata "Casa di riposo per persone anziane - Sacro Cuore"

Art. 2 - SEDE DELLA FONDAZIONE.

La Fondazione ha sede legale in Casalnuovo Monterotaro (FG) al Corso Umberto I n°.22; l'attività della Fondazione si svolge in gran parte in Casalnuovo Monterotaro, alla Contrada "Montetto".

Art. 3 - SCOPI DELLA FONDAZIONE.

La Fondazione ha per scopo l'attuazione di iniziative di alto interesse sociale, quali:

- a) l'assistenza a persone di età avanzata di ambo i sessi, in condizioni economiche disagiate e non;
- b) la protezione, sotto il profilo fisico e morale dell'infanzia comunque abbandonata o priva di assistenza;
- c) la creazione di altre case di riposo, come filiazione della prima;
- d) la istituzione di scuole bottega per la formazione di mano d'opera qualificata di giovani in cerca di lavoro;
- e) la istituzione di case di assistenza per il recupero di drogati e tossicomani in genere;

f) la costituzione di cooperative di produzione di lavoro, istituzione di biblioteche popolari, corsi di istruzione e di cultura religiosa, organizzazione di gite sociali e simili, che si inquadrano nello sviluppo socio economico; \_\_\_\_\_

g) la costituzione di un'associazione di ambo i sessi che si dedichi in via non esclusiva, allo sviluppo ed alla vitalità delle opere costituite e costituenti; \_\_\_\_\_

h) soprattutto, la costituzione della nuova famiglia socio-assistenziale "I Figli del Sacro Cuore della Terza età", secondo il desiderio, finora irrealizzato, del Fondatore; a tale fine, il Consiglio Direttivo della Fondazione, con il consenso del Vescovo del luogo, sceglierà un Sacerdote, anche proveniente dall'estero, per la concretizzazione dell'iniziativa. \_\_\_\_\_

La Fondazione persegue i fini statutari, i quali tutti si svolgono entro i limiti territoriali della Regione Puglia, con attività svolte direttamente o affidate a terzi, nell'ambito di programmi di interventi di volta in volta stabiliti.

La Fondazione cura direttamente la diffusione dei risultati delle proprie attività con i mezzi più opportuni ed è impegnata nell'organizzazione di momenti di incontro di qualsiasi natura e di qualsiasi livello, volti alla promozione delle proprie attività e finalità.

---

#### Art. 4 - PATRIMONIO ED ESERCIZI FINANZIARI.

---

Il patrimonio è costituito dai beni descritti nell'atto co-

stitutivo della Fondazione, del quale il presente Statuto è parte integrante.

---

Tale patrimonio è aumentato ed alimentato con le liberalità e le erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della Fondazione.

---

La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi in primo luogo con le rendite del suo patrimonio, ed in subordine con gli introiti derivanti dai contributi degli assistiti e dei Comuni che intervengono per integrare le rette degli ospiti bisognosi, nonché dai contributi e liberalità ricevuti.

Il Consiglio Direttivo provvede all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione.

---

Il Consiglio Direttivo provvede al reinvestimento dell'avanzo di gestione, convertendolo in titoli di Stato, i cui interessi vengono regolarmente iscritti in bilancio.

---

Tutto ciò che perviene alla Fondazione, da parte di chiunque, è considerato quale sopravvenienza attiva, che, a seconda dei casi, viene utilizzata per far fronte alle spese correnti, ovvero accantonata in apposito fondo pro costituito, ove dovesse avanzare.

---

Il tutto è documentato e iscritto nella documentazione contabile.

---

Il riparto delle uscite in via preventiva è il seguente:  
- sessanta per cento (60%) per spese di gestione, oneri, co-

sti;

- venti per cento (20%) avanzo di gestione da reinvestire nella Fondazione;

- venti per cento (20%) accantonato in apposito fondo di riserva.

#### Art. 5 - ESERCIZIO FINANZIARIO.

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro sessanta (60) giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio di previsione ed il programma per l'esercizio successivo.

#### ART. 6 - ORGANI DELLA FONDAZIONE.

Sono organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri.

#### ART. 7 - PRESIDENTE.

Il Presidente della Fondazione è, vita sua natural durante, il Rev. Padre Giovanni Salerno, Fondatore, il quale può tuttavia rinunziarvi in ogni tempo, designando un nuovo Presidente di suo gradimento; il Presidente Fondatore può anche nominare, in propria vece, un suo sostituto temporaneo, per la eventualità di sua assenza o impedimento prolungato.

Al Presidente Fondatore spetta inoltre il compito di nominare il Collegio dei Probiviri e l'intero Consiglio Direttivo, ed al suo interno le singole cariche della Fondazione.

Successivamente, il Consiglio Direttivo elegge il Presidente della Fondazione al suo interno, scegliendo preferibilmente

te un Sacerdote che abbia particolare cura nella realizzazione del punto h) dell'art.3 dello Statuto. \_\_\_\_\_

La durata della carica di Presidente è di cinque (5) anni per i laici, vitalizia per i Sacerdoti. \_\_\_\_\_

I successivi Sacerdoti Presidenti hanno gli stessi poteri del Fondatore, sempre nel rispetto degli ideali del Fondatore Padre Giovanni Salerno. \_\_\_\_\_

Il Presidente della Fondazione: \_\_\_\_\_

- rappresenta la Fondazione, anche in giudizio, per ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, con potere di firma esclusiva, fatta eccezione per quanto disposto all'art.11; \_\_\_\_\_

- presiede il Consiglio Direttivo, di cui è membro; provvede alla sua convocazione, fissandone l'ordine del giorno; ne dirige i lavori; \_\_\_\_\_

- esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- svolge tutte le altre incombenze attribuitegli dallo Statuto o dal regolamento interno. \_\_\_\_\_

#### ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO. \_\_\_\_\_

Il Consiglio Direttivo è composto di cinque (5) membri:

- Presidente; \_\_\_\_\_

- Vice Presidente; \_\_\_\_\_

- Segretario; \_\_\_\_\_

- Economo; \_\_\_\_\_

- Consigliere. \_\_\_\_\_

I membri del Consiglio direttivo durano in carica cinque (5) anni -salvo quanto disposto per il Presidente, che è anche il Presidente della Fondazione, dall'art.7, per l'ipotesi che sia un Sacerdote,- e sono rieleggibili una sola volta.

Il Consiglio Direttivo viene nominato dal Presidente Fondatore, e successivamente dal Presidente Sacerdote, ovvero, se Presidente sia un laico, dal Consiglio Direttivo uscente, il quale in ogni caso resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo. \_\_\_\_\_

Al Consiglio Direttivo spetta l'amministrazione della Fondazione, con pieni poteri, nel rispetto della legge e dello Statuto. \_\_\_\_\_

In particolare, al Consiglio Direttivo compete: \_\_\_\_\_

- la promozione e l'attuazione dell'attività della Fondazione, secondo il programma di massima che provvederà a fissare annualmente; \_\_\_\_\_

- l'approvazione dei conti preventivi e consuntivi, predisposti alla fine di ogni esercizio finanziario; \_\_\_\_\_

- la nomina delle cariche interne alla Fondazione, salvo quanto previsto, per il Presidente Fondatore, all'art.7 dello Statuto; \_\_\_\_\_

- la redazione ed approvazione di un regolamento interno della Fondazione, ove se ne ravvisi l'opportunità. \_\_\_\_\_

Il Consiglio Direttivo si riunisce di regola presso la sede della Fondazione, salva diversa disposizione del Presidente.



Il Consiglio Direttivo può nominare, anche non tra i propri membri, un Presidente onorario, con durata della carica temporanea o vitalizia, senza incarichi di gestione, scegliendolo per la qualità delle doti personali, o per meriti assunti verso la Fondazione. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ART. 10 - SEGRETARIO. \_\_\_\_\_

La Fondazione ha un Segretario che redige e conserva in appositi registri i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché copia di tutti gli atti, che verranno messi a disposizione dei Consiglieri e dei Probiviri. \_\_\_\_\_

Il segretario viene nominato, all'interno del Consiglio Direttivo, ai sensi degli artt. 7 e 8 dello Statuto.

\_\_\_\_\_ ART. 11 - ECONOMO. \_\_\_\_\_

La Fondazione ha un Economo che cura le entrate e le uscite della Fondazione. \_\_\_\_\_

Tutte le operazioni bancarie e tutti i pagamenti della Fondazione, in deroga a quanto previsto dall'art.7 dello Statuto, possono essere effettuati solo con la firma congiunta del Presidente e dell'Economo. \_\_\_\_\_

L'economo viene nominato, all'interno del Consiglio Direttivo, ai sensi degli artt. 7 e 8 dello Statuto. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ART. 12 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI. \_\_\_\_\_

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre (3) membri tra i quali viene eletto il Presidente del Collegio. Detto Collegio ha potere di controllo sulla gestione e organizzazione



---

**ART. 16 - LIBRI E REGISTRI.**

---

La Fondazione, oltre i libri e le scritture contabili previsti dalla normativa fiscale, deve tenere i libri dei verbali del Consiglio Direttivo.

---

**ART. 17 - ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA FONDAZIONE.**

La Fondazione si estingue per ogni causa prevista dalla legge.

---

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio, secondo le norme di attuazione del Codice Civile.

---

Il Consiglio Direttivo determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

---

I liquidatori provvedono al termine delle operazioni di liquidazione alla devoluzione della consistenza residuale del patrimonio della Fondazione, al Santuario Maria SS. Della Rocca, sito in Casalnuovo Monterotaro.

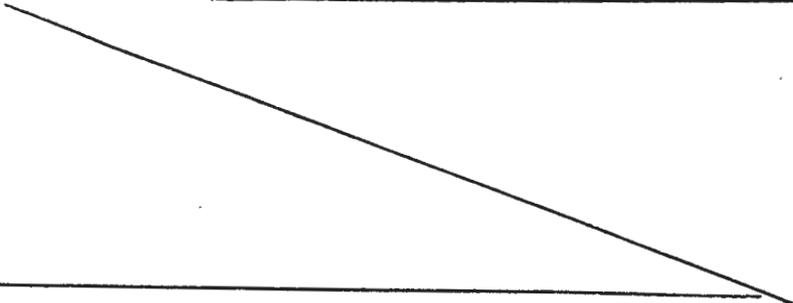
---

**ART. 18 - RINVIO.**

---

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni del Codice civile e delle altre leggi in materia.

---





DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 2 dicembre 2005, n. 474

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Locorotondo - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetti denominati: “Centro educativo per le famiglie” – “Educativa territoriale” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 2 dicembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla deliberazione del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 30 agosto 2005 n. 1236;
- richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;

- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1734 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell’ambito territoriale della provincia di BARI;
- visto l’esito del procedimento amministrativo riguardante l’approvazione e il finanziamento dei progetti presentati dal Comune di LOCOROTONDO denominati “Centro educativo per le famiglie” e “Educativa territoriale” relativi al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Bari, trasmessi tramite la Provincia ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell’importo di Euro 33.142,00 al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune quantificata in euro 5.164,20;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l’adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di LOCOROTONDO (codice fiscale 00656060720) della somma di Euro 33.142,00, sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 “2” Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d’impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, i progetti deno-

- minati “Centro educativo per le famiglie” e “Educativa territoriale” presentati dal Comune di LOCOROTONDO, relativi alla prima annualità del secondo piano triennale dell’ambito territoriale della provincia di Bari, cofinanziato dal Comune per euro 5.164,20;
2. di finanziare i predetti progetti per l’importo di Euro 33.142,00 nell’ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all’ambito territoriale della provincia di Bari con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
  3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di LOCOROTONDO la somma di Euro 33.142,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9 “2” Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d’impegno n. 422/04;
  4. di autorizzare il Settore Ragioneria all’emissione del conseguente mandato di pagamento;
  5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  6. di dare atto che avverso il presente provvedimento e consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Politiche per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI 2 dicembre 2005, n. 478

**Legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 - art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune capofila di Corato - Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari - 1° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato: “Giocando e non solo 2” – Esercizio finanziario 2005 – Cap. 786000. Residui propri.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 2 dicembre 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 30 agosto 2005 n. 1237, come modificata dalla deliberazione del 4 ottobre 2005 n. 1426, di nomina del dirigente del Settore Sistemai Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 30 agosto 2005 n. 1236; richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per “l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;

- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1734 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di BARI;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di CORATO, capofila dei Comuni associati di Ruvo di Puglia e Terlizzi denominato "Giocando e non solo 2" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Bari, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 252.869,31, tenuto conto della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni associati quantificata in euro 160.101,64 e di quanto indicato nella nota prot. n. 22478 del 29/11/05 a firma del Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Corato;
- ritenuto acquisito il parere, della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di CORATO (c.f. 83001550724) della somma di Euro 252.869,31 sul cap. 786000 - fondi statati a destinazione vincolata bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

#### *DETERMINA*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 -

della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Giocando e non solo 2" presentato dal Comune di CORATO, capofila dei Comuni associati di Ruvo di Puglia e Terlizzi, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Bari, cofinanziato dai predetti Comuni associati per euro 160.101,64, e tenuto conto di quanto indicato nella nota prot. n. 22478 del 29/11/05 a firma del Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Corato;

2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 252.869,31 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Bari con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di CORATO la somma di Euro 252.869,31 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statati a destinazione vincolata - residui propri, U..P.B. 9.2. Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n. 422/04;
4. autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le persone e le famiglie del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine.

Di Carlo

**ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323**.

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119**.

